



RELAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE

**Sulla proposta di deliberazione consigliare sul Rendiconto della gestione 2016
e sullo schema di Rendiconto per l'esercizio finanziario 2016**

Comune di Ruffrè - Mendola

Il Revisore Unico dott. **Tomas Visintainer**
Presso Studio Trivium
Via Lunelli 32, 38121 Trento (TN)



Sommario

1. Introduzione
2. Conto del bilancio
 - 2.1. Verifiche preliminari
 - 2.2. Gestione finanziaria
 - 2.3. Risultati della gestione
 - 2.3.1. Saldo di cassa
 - 2.3.2. Risultato della gestione di competenza
 - 2.3.3. Risultato di amministrazione
3. Gestione dei residui
4. Analisi del conto del bilancio
 - 4.1. Confronti tra previsioni definitive e rendiconto 2016
 - 4.2. Servizi per conto terzi
 - 4.3. Verifica vincoli di finanza pubblica
5. Analisi delle principali poste
 - 5.1. Titoli I -Entrate tributarie
 - 5.2. Titolo II – Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti
 - 5.3. Titoli III – Entrate Extra tributarie
 - 5.4. Titolo I – Spese corrente
 - 5.5. Titolo II – Spese in conto capitale
6. Organismi partecipati
7. Indebitamento
8. Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio
9. Parametri di deficitarietà
10. Relazione della Giunta al Rendiconto
11. Irregolarità non sanate, rilievi, considerazioni e proposte
12. Conclusioni

1. Introduzione

Il sottoscritto dott. Tomas Visintainer, Revisore dei conti del Comune di Ruffrè - Mendola:

- ricevuto in data 05 giugno 2017, lo schema del Rendiconto per l'esercizio 2016 del Comune di Ruffrè Mendola, approvato con delibera giuntale n. 44 del 25 maggio 2017, completo di:

- conto del bilancio;

e corredati dai seguenti allegati:

- relazione al Rendiconto della gestione;
 - delibera giuntale n. 36 dd. 21/04/2017 relativa al Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi. art. 3 comma 4 d.lgs. 23.06.2011 n. 118 completa di tutti gli allegati;
 - delibera del commissario straordinario n. 7 del 28 luglio 2016 riguardante il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio - Bilancio di previsione finanziario 2016-2018 ai sensi dell'Articolo 193 D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;
 - conto del Tesoriere;
 - conto degli agenti contabili;
 - tabella dei parametri di deficitarietà;
 - attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
 - prospetti delle entrate e delle uscite dei dati SIOPE del mese di dicembre contenenti i valori cumulati dell'anno 2016 e la relativa situazione delle disponibilità liquide.
- visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2016 con le relative delibere di variazione;
- viste le disposizioni del Testo Unico delle Leggi Regionali sull'ordinamento contabile e finanziario nei Comuni della Regione Autonoma Trentino Alto Adige approvato con D.P.G.R 28.05.1999 n.4/L modificato dal DPREg. 1 febbraio 2005 n.4/L, di seguito denominato T.U.L.R.O.C;
- viste le disposizioni del Regolamento di attuazione del T.U.L.R.O.C. approvato con

D.P.G.R. 27.10.1999 n.8/L, di seguito denominato regolamento di attuazione del T.U.L.R.O.C;

- visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 24.01.2000, n.1/L modificato con D.P.G.R. n.17/L del 6/12/2001;
- visto l'articolo 43, comma 1 lettera d) del T.U.L.R.O.C ;
- visto il regolamento di contabilità dell'Ente;
- visti i principi contabili per gli enti locali approvati dall'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali;

DATO ATTO CHE

- il Rendiconto è stato compilato secondo i principi contabili degli Enti locali;

TENUTO CONTO CHE

- durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 43 del T.U.L.R.O.C avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- che il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'Ente;
- non sussistono irregolarità.

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul Rendiconto per l'esercizio 2016.

2. Conto del Bilancio

2.1. Verifiche preliminari

Il Revisore, sulla base di tecniche motivate di campionamento, ha verificato:

- l'assenza di gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali;
- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle spese e delle entrate in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- l'assenza di spese che, pur avendo la natura di debiti fuori bilancio, sono state imputate agli stanziamenti correnti senza aver operato il riconoscimento, da parte del Consiglio, previsto dall'articolo 21 del T.U.R.L.O.C. e dall'articolo 17 della LR 23 ottobre 1998 n. 10;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;
- che i responsabili dei servizi hanno provveduto ad effettuare il riaccertamento ordinario dei residui;
- che l'Ente ha provveduto al controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio ai sensi dell'Articolo 193 D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 con delibera n. 54 del 04.08.2016;
- che l'Ente non ha adottato provvedimenti di riequilibrio, in quanto i dati della gestione non facevano prevedere un disavanzo di amministrazione o di gestione per squilibrio della gestione di competenza o di quella dei residui;

- che l'Ente non ha utilizzato lo strumento del leasing immobiliare;
- che per la realizzazione di opere pubbliche l'Ente nel corso del 2016 non ha utilizzato lo strumento del leasing immobiliare in costruendo;
- che l'Ente non ha utilizzato lo strumento del lease-back;
- che l'Ente non ha in essere operazioni di project financing;
- che l'Ente non ha fatto ricorso al contratto di disponibilità disciplinato dall'art. 160 – ter del D.Lgs n. 163/2006;
- che l'Ente ha provveduto all'accantonamento nell'avanzo di amministrazione di € 9,537,24 per il fondo crediti di dubbia esigibilità, € 0,00 per coperture perdite organismi partecipati ed € 0,00 al fondo rischi legali; oppure che l'ente non ha predisposto accantonamenti per il finanziamento di passività potenziali;
- che l'Ente non ha adottato forme di consolidamento dei conti con le proprie aziende, società o altri organismi partecipati;
- che l'Ente ha rispettato i vincoli normativi relativi ai compensi ed al numero degli amministratori delle società partecipate direttamente o indirettamente dall'Ente.

2.2. Gestione finanziaria

Il Revisore, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 769 reversali e n. 1.398 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e del Regolamento di esecuzione della L.P. 16 giugno 2006 n. 3 "Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino" concernente la disciplina per il ricorso all'indebitamento da parte dei Comuni e delle comunità, dei loro enti ed organismi strumentali, approvato con D.P.P. 21 giugno 2007 n. 14-94/Leg., rispettando i limiti di cui al comma 3 dell'articolo 25 della L.P. 16 giugno 2006 n. 3 e s.m.;
- non si riscontrano pagamenti effettuati dal Tesoriere per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre 2016;
- gli Agenti contabili, in attuazione degli articoli 28 del T.U.L.R.O.C. e 27 e 29 del Regolamento di attuazione del T.U.L.R.O.C. hanno reso il conto della loro gestione allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'Ente, Credito Valtellinese, come parificato dalla Determinazione del responsabile del Servizio Finanziario nr. 04 di data 08/02/2017

2.3. Risultati della gestione

2.3.1. Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2016 risulta così determinato:

In conto			Totale
RESIDUI	COMPETENZA		
Fondo di cassa al 1 gennaio 2016			544.062,25
Riscossioni	347.135,09	1.106.199,33	1.453.334,42
Pagamenti	549.099,08	873.499,13	1.422.598,21
Fondo di cassa al 31 dicembre 2016			574.798,46
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			
Differenza			574.798,46

Il fondo di cassa risulta così composto (come da attestazione del tesoriere):

Fondi ordinari	0,00
Fondi vincolati da mutui	0,00
Altri fondi vincolati	0,00
Totale	0,00

Nel corso del 2016 l'Ente non ha fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria.

L'entità dell'anticipazione complessivamente corrisposta nell'esercizio ammonta ad € 0,00.

L'entità dell'anticipazione complessivamente restituita nell'esercizio ammonta ad € 0,00.

L'entità dell'anticipazione non restituita al 31 dicembre 2016 ammonta ad € 0,00.

Il limite dell'anticipazione concedibile ammonta ad € 411.354,46 pari al 25% delle entrate accertate nel 2014. E' stata iscritta a bilancio 2016 per € 130.000,00 .

L'entità delle somme maturate a titolo di interessi passivi ammonta ad € 0,00.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi è la seguente:

	Disponibilità	Interessi attivi	Anticipazioni	Interessi passivi
Anno 2014	348.957,49	7.093,28	0	0
Anno 2015	544.062,25	8.425,47	0	0
Anno 2016	574.798,46	7.122,59	0	0

2.3.2. Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un disavanzo di € 380.767,54 come risulta dai seguenti elementi:

Accertamenti	(+)	1.398.339,62
Impegni	(-)	1.017.572,08
Totale avanzo (disavanzo) di competenza		380.767,54

così dettagliati:

Riscossioni	(+)	1.106.199,33
Pagamenti	(-)	873.499,13
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	232.700,20
Residui attivi	(+)	292.140,29
Residui passivi	(-)	144.072,95
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	148.067,34
Totale avanzo (disavanzo) di competenza	<i>[A] - [B]</i>	380.767,54

Tra i componenti positivi considerati per addivenire a tale risultanza non figura l'avanzo di amministrazione, pari a € 5.382,57, applicato alla parte corrente, il Fondo pluriennale vincolato in entrata pari ad € 30.513,85 (di cui € 0,00 a finanziamento delle spese correnti e di € 30.513,85 a finanziamento delle spese in conto capitale). Dalle spese va invece tolto il fondo pluriennale vincolato in spesa pari ad € 216.246,77. Il risultato di competenza ammonta pertanto ad € 200.417,19

Totale accertamenti	(+)	1.398.339,62
Fondo pluriennale vincolato in entrata	(+)	30.513,85
avanzo di amministrazione applicato	(+)	5.382,57
Subtotale entrate	[A]	1.434.236,04
Totale impegni	(+)	1.017.572,08
Fondo pluriennale vincolato in spesa	(+)	216.246,77
Subtotale spese	(-)	1.233.818,85
Totale avanzo (disavanzo) di competenza	[A] - [B]	200.417,19

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2016, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente e con l'FPV applicati al bilancio, è la seguente:

Equilibrio di parte corrente esercizio 2016		
Entrate Titolo I	+	509.119,43
Entrate Titolo II	+	144.946,17
Entrate Titolo III	+	273.326,32
Totale Titoli I, II, III (A)	=	927.391,92
Spese Titolo I (B)	-	706.646,67
FPV in spesa	-	28.182,24
Rimborso prestiti (C parte del Titolo III*)	-	
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	=	192.563,01
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) / Copertura disavanzo (-) (E)	+	5.382,57
FPV in entrata	+	
Entrate diverse destinate a spese correnti (F) di cui:	+	
Contributo per permessi di costruire		
Canoni aggiuntivi BIM		
Altre entrate (specificare)		
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) di cui	-	
Proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada		
Altre entrate (specificare) **		
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H) ***	+	
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H)	=	197.945,58
Equilibrio di parte capitale esercizio 2016		
Entrate Titolo IV	+	274.243,03
a dedurre spese in conto capitale utilizzate per il finanziamento di spese correnti	-	
Entrate Titolo V ****	+	-
Totale Titolo IV, V (M)	=	274.243,03
Spese Titolo II (N)	-	114.220,74
FPV in spesa capitale	-	188.064,53
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)	+	-
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)	+	
FPV applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)	+	30.513,85
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (M-N+Q-F+G-H)	=	2.471,61
totale saldo di competenza	=	200.417,19

Nel corso dell'esercizio 2016 non sono state accertate entrate ed impegnate spese di carattere non ripetitivo:

	Entrate a carattere non ripetitivo (A)	Spese a carattere non ripetitivo (B)
- proventi servizi pubblici anni precedenti		
- entrate tributarie anni precedenti		
- recupero evasione tributaria		
- canoni concessori pluriennali		
- trasferimenti provinciali anni precedenti		
- altre entrate una tantum trasferimento Unione dei Comuni per spese non utilizzate - destinate agli investimenti		
- sentenze esecutive ed atti equiparati		
- spese per sostituzione personale assente per malattia ed integrazione part - time		
- consultazioni referendarie		
- trattamento fine rapporto a personale cessato		
- altre spese una tantum		
Totale	-	-
Differenza (A-B)		-

* inserire il dato finanziario aggregato e specificare le tipologie nel campo note, indicando i relativi importi;

E' stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

	Entrate accertate	Spese impegnate esigibili nel 2016	Spese impegnate esigibili nel 2017 (FPV)
Per funzioni delegate dalla Provincia			
Per fondi Comunitari ed Internazionali			
Per oneri di urbanizzazione			
Per contributi in c/capitale dalla Provincia			
Per mutui			
Altri fondi vincolati - specificare - canoni aggiuntivi BIM*			
alienazioni patrimoniali			
alienazioni di beni mobili			
concessioni cimiteriali pluriennali			
trasferimenti in conto capitale da imprese			
ex F.I.M.			
Budget 2010-2015			
contributo BIM sul piano di vallata			
contributo regionale in conto capitale			
contributi altri enti del settore pubblico (Fondo perduto BIM)			

Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre¹ esercizi hanno subito la seguente evoluzione.

Anno	2014	2015	2016
Accertamento	18.150,43	10.937,28	7.881,50
Riscossione (competenza)	18.150,43	10.937,28	7.881,50
Riscossione (c/residui)	0	0	0

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa corrente è stata la seguente:

anno **2014**: 0,00%

anno **2015**: 0,00%

anno **2016**: 0,00%

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada (artt. 142 e 208 d.lgs. 285/92)

L'andamento degli accertamenti è il seguente:

Anno	2014	2015	2016
Accertamento	€ 114,40	€ 103,66	€ 0,00
Riscossione (competenza)	€ 114,40	€ 103,66	€ 0,00
Riscossione (residui)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

2.3.3. Risultato di amministrazione

Il risultato d'amministrazione dell'esercizio 2016 presenta un avanzo di € 684.090,01 risultante dai seguenti elementi:

In conto			Totale
RESIDUI	COMPETENZA		
Fondo di cassa al 1° gennaio 2016			544.062,25
RISCOSSIONI	347.135,09	1.106.199,33	1.453.334,42
PAGAMENTI	549.099,08	873.499,13	1.422.598,21
Fondo di cassa al 31 dicembre 2016			574.798,46
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			
Differenza			574.798,46
RESIDUI ATTIVI	411.483,07	292.140,29	703.623,36
RESIDUI PASSIVI	234.012,09	144.072,95	378.085,04
Differenza			325.538,32
Differenza			900.336,78
a dedurre FPV parte spesa corrente			€ 28.182,24
a dedurre FPV parte spesa capitale			€ 188.064,53
Avanzo di amministrazione al 31/12/2016			684.090,01

Suddivisione dell'avanzo di amministrazione complessivo

Parte accantonata	9.537,24
parte vincolata	
parte destinata agli investimenti	
parte disponibile	674.552,77
Totale avanzo/disavanzo	684.090,01

L'avanzo 2015 è stato applicato al bilancio 2016 come segue:

	Importo		Importo
Avanzo vincolato utilizzato per la spesa corrente		Avanzo vincolato utilizzato per la spesa in conto capitale	
Avanzo disponibile/libero utilizzato per il finanziamento della spesa corrente	€ 5.382,57	Avanzo disponibile/libero utilizzato per il finanziamento di debiti fuori bilancio di parte capitale	
Avanzo disponibile/libero utilizzato per il finanziamento di debiti fuori bilancio di parte corrente		Avanzo disponibile/libero utilizzato per il finanziamento di altre spese in c/capitale	
Avanzo disponibile/libero utilizzato per il finanziamento di altre spese correnti non ripetitive		Avanzo vincolato utilizzato per il reinvestimento delle quote accantonate per ammortamento	
Avanzo vincolato utilizzato per l'estinzione anticipata di prestiti		Avanzo vincolato per investimenti utilizzato per il finanziamento di spese in c/capitale	
Totale avanzo di amministrazione utilizzato per la spesa corrente o il rimborso della quota capitale di mutui o prestiti	€ 5.382,57	Totale avanzo di amministrazione utilizzato per la spesa in conto capitale	€ 0,00

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

Gestione di competenza 2016

Totale accertamenti di competenza compresi FPV - esclusa quota ava	+	1.428.853,47
Totale impegni di competenza compresi FPV	-	1.233.818,85
SALDO GESTIONE COMPETENZA		195.034,62

Gestione dei residui (riaccertamento ordinario)

Maggiori residui attivi riaccertati	+	
Minori residui attivi riaccertati	-	9.543,17
Minori residui passivi riaccertati	+	63.005,56
SALDO GESTIONE RESIDUI		53.462,39

Riepilogo

SALDO GESTIONE COMPETENZA		195.034,62
SALDO GESTIONE RESIDUI		53.462,39
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI UTILIZZATO		5.382,57
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON UTILIZZATO*		430.210,43
AVANZO (DISAVANZO) DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2016		684.090,01

* E' stato preso a riferimento l'avanzo di amministrazione al 01.01.2016, che a seguito dell'operazione di riaccertamento straordinario dei residui, ammonta ad € 435.593,00

Il risultato di amministrazione negli ultimi tre² esercizi è stato il seguente:

	2014	2015	2016
Risultato di amministrazione (+/-)	477.921,51	377.285,83	684.090,01
di cui:			
Fondi vincolati	55.600,00		9.537,24
Fondi per finanziamento spese in c/capitale	1.860,96		
Fondi di ammortamento			
Fondi non vincolati (+/-)*	420.460,55	377.285,83	674.502,77
TOTALE	477.921,51	377.285,83	684.040,01

* Il fondo non vincolato va espresso in valore positivo se il risultato di amministrazione è superiore alla sommatoria dei tre fondi vincolati. In tal caso, esso evidenzia la quota di avanzo disponibile. Va invece espresso in valore negativo se la sommatoria dei tre fondi vincolati è superiore al risultato di amministrazione poiché, in tal caso, esso evidenzia la quota di disavanzo applicata (o da applicare) obbligatoriamente al bilancio di previsione per ricostituire integralmente i fondi vincolati (compreso il fondo ammortamento ex articolo 17 comma 2 lettera a) del D.P.G.R. 28 maggio 1999 n. 4/L come modificato dal D.P.Reg. 1° febbraio 2005 n. 4/L coordinato con le disposizioni introdotte dalla legge regionale 5 febbraio 2013 n.1.)

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Si ricorda che, secondo quanto indicato nel principio contabile di competenza finanziaria applicato, il fondo crediti di dubbia esigibilità:

- in contabilità finanziaria deve intendersi come un fondo rischi diretto ad evitare l'utilizzo di entrate di dubbia e difficile esazione;
- l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto ad impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nell'avanzo di amministrazione come quota vincolata;
- fino a quando il fondo crediti di dubbia esigibilità non risulta adeguato non è possibile utilizzare l'avanzo di amministrazione.

Al primo gennaio 2016 risultava un fondo crediti di dubbia esigibilità di € 15.000,00.

A rendiconto 2016, la quota di avanzo di amministrazione da vincolare è stata ricalcolata al fine di verificare la necessità di adeguarne l'importo ai residui attivi conservati, derivanti sia dalla competenza 2016, sia dalla gestione residui degli anni precedenti.

Al 31.12.2016 il FCDE ricalcolato è pari a € 9.537,24.

Fondo a copertura perdite Società Partecipate:

Ai sensi della Legge 27/12/2013 n. 147 - Legge di stabilità 2014, art. 1, commi 550 e seguenti, nel caso in cui le Società partecipate, ivi comprese le Aziende Speciali e le Istituzioni, presentino un risultato di esercizio o saldo finanziario negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti, accantonano nell'anno successivo, in apposito fondo vincolato, un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione.

La suddetta norma prevede che tali accantonamenti si applichino a decorrere dall'esercizio finanziario 2015, a valere sui risultati 2014.

L'importo accantonato rimarrà vincolato fino al momento:

- del ripiano della perdita di esercizio;
- della dismissione della partecipazione;
- della liquidazione dell'organismo partecipato.

Il meccanismo di accantonamento entrerà a regime dal 2018. La disciplina a regime prevede di accantonare un importo pari alla quota di partecipazione dell'Ente locale, moltiplicata per il risultato negativo non immediatamente ripianato dell'organismo partecipato. La disciplina transitoria relativa agli esercizi 2015, 2016 e 2017 prevede delle modalità di calcolo dell'accantonamento diverse da quelle a regime, finalizzate ad introdurre gradualmente l'accantonamento come sopra specificato.

Il Revisore ha verificato che l'Ente, pur detenendo una partecipazione in una società che nell'esercizio precedente ha registrato un risultato economico negativo (Altipiani Val di Non Spa), non ha accantonato alcuna somma al fondo copertura perdite società partecipate. Si ritiene tuttavia che l'errore, di importo non significativo, non determini il venir meno dell'attendibilità e veridicità dei dati riportati nel rendiconto 2016 predisposto dall'ente.

Fondo rischi spese legali/contenzioso:

Ai sensi del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'all. 4/2 al D.Lgs. 118/2011 - punto 5.2 lettera h), in presenza di contenzioso con significative probabilità di soccombere, l'Ente è tenuto a costituire un apposito "fondo rischi".

Non rilevando la presenza di tale rischio l'ente non ha provveduto all'accantonamento di alcuna somma.

Avanzo disponibile

La quota dell'avanzo **disponibile** è pari a € **674.502,77** e può essere utilizzata con provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

- per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- per i provvedimenti necessari per la salvaguardia/assestamento di bilancio (nuovo art. 193 del TUEL) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- per il finanziamento di spese di investimento;
- per l'estinzione anticipata dei prestiti;
- per il finanziamento delle spese correnti a carattere non ripetitivo.

3. Gestione dei residui

I residui attivi e passivi esistenti al primo gennaio 2016 sono stati correttamente ripresi dal Rendiconto dell'esercizio 2015.

L'Ente ha provveduto, con delibera giuntale n. 36 del 18 aprile 2017, al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31.12.2016 come previsto dall'art. 228, comma terzo del D. Lgs. 267/2000 e dall'art. 3 comma 4 del D.Lgs. 118/2011 e successive modificazioni e integrazioni al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1 verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento. Il revisore ha esaminato la proposta di delibera ed ha espresso parere sulla stessa in data 21 aprile 2017. Per l'analisi della gestione dei residui si rimanda alla citata deliberazione giuntale.

Movimentazione nell'anno 2016 dei soli residui attivi costituiti in anni precedenti il 2012:

	Titolo I	Titolo III	Titolo VI (esclusi depositi cauzionali)
Residui rimasti da riscuotere alla data del 01/01/2016	-	1.758,64	-
Residui riscossi	-	-	
Residui stralciati o cancellati	-	-	-
Residui da riscuotere al 31/12/2016	-	1.758,64	-

Dettaglio gestione contabile inerente ai residui attivi antecedenti al 2012, iscritti in contabilità mediante ruoli:

	Euro
Somme iscritte a ruolo al 1/01/2016, provenienti da anni ante 2012	-
Somme rimosse nell'anno 2016 per residui ante 2012	-
Sgravi richiesti nell'anno 2016 per residui ante 2012	-
Somme conservate al 31/12/2015	-

*Le somme inserite nel prospetto soprastante riguardano i ruoli coattivi effettivamente accertati in bilancio. Alcuni degli ex cinque comuni, per prudenza, accertavano i ruoli coattivi per cassa e secondo il nuovo principio contabile - punto 3.3 dell' Allegato n. 4/2 al D.Lgs 118/2011- le entrate che negli esercizi precedenti a quello di entrata in vigore del presente principio applicato sono state accertate "per cassa", **devono continuare ad essere accertate per cassa fino al loro esaurimento**. Pertanto, il principio della competenza finanziaria cd. potenziato, che prevede che le entrate debbano essere accertate e imputate contabilmente all'esercizio in cui è emesso il ruolo ed effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione, è applicato per i ruoli emessi a decorrere dall'entrata in vigore del presente principio applicato*

Analisi "anzianità" dei Residui:

In ordine alla esigibilità di tali residui il Revisore ritiene che non sussistano elementi che possano indurre a dubitare sull'effettiva esigibilità dei crediti. Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati si è provveduto, come specificato nei precedenti paragrafi, all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione.

Titolo	2011 e precedenti	2012	2013	2014	2015	2016	Totali
1	0	0	0	0	0	0	0
2	0	0	1.114,40	0	0	116.221,67	117.336,07
3	1.758,64	0	0	4.022,11	2.006,38	133.321,33	141.108,46
4	147.000,00	0	0	255.581,54	0	42.590,98	445.172,52
5	0	0	0	0	0	0	0
6	0	0	0	0	0	6,31	6,31
7	0	0	0	0	0	0	0
Totale	148.758,64	0	1.114,40	259.603,65	2.006,38	292.140,29	703.623,36

Titolo	2011 e precedenti	2012	2013	2014	2015	2016	Totali
1	0	0	0	0	36.020,00	117.147,67	153.167,67
2	190.986,53	0	0	0	0	21.056,18	212.042,71
3	0	0	0	0	0	0	0
4	800,00	1.000,00	0	1.473,19	3.732,37	5.869,10	12.874,66
Totali	191.786,53	1.000,00	0	01.473,19	39.752,37	144.072,95	378.085,04

4. Analisi del conto del bilancio

4.1. Confronto tra previsioni definitive e Rendiconto 2016

Ai fini di una valutazione del grado di attendibilità delle previsioni definitive si riporta il confronto tra previsione assestata del bilancio e il rendiconto. Si precisa tuttavia che i dati esposti nella colonna rendiconto comprendono, per le spese, le sole somme impegnate, e non anche i fondi pluriennali vincolati effettivamente attivati.

Entrate		Previsione definitiva	Rendiconto 2016	Differenza	Scostam.
<i>Titolo I</i>	Entrate tributarie	503.270,00	509.119,43	5.849,43	1%
<i>Titolo II</i>	Trasferimenti	158.215,95	144.946,17	-13.269,78	-8%
<i>Titolo III</i>	Entrate extratributarie	290.457,94	273.326,32	-17.131,62	-6%
<i>Titolo IV</i>	Entrate da trasf. c/capitale	330.823,27	274.243,03	-56.580,24	-17%
<i>Titolo V</i>	Entrate da prestiti	130.000,00		1.146.760,14	882%
<i>Titolo VI</i>	Entrate da servizi per conto terzi	409.300,00	196.704,67	-212.595,33	-52%
Avanzo di amministrazione applicato		5.382,57		-5.382,57	----
F.P.V. a finanziamento delle spese correnti					----
F.P.V. a finanziamento delle spese in c/capitale		30.513,85			----
Totale		1.857.963,58	1.398.339,62	-459.623,96	-25%

Spese		Previsione definitiva	Rendiconto 2016	Differenza	Scostam.
<i>Titolo I</i>	Spese correnti	957.326,46	706.646,67	-250.679,79	-26%
<i>Titolo II</i>	Spese in conto capitale	361.337,12	114.220,74	-247.116,38	-68%
<i>Titolo III</i>	Rimborso di prestiti	130.000,00		-130.000,00	-100%
<i>Titolo IV</i>	Spese per servizi per conto terzi	409.300,00	196.704,67	-212.595,33	-52%
Totale		1.857.963,58	1.017.572,08	-840.391,50	-45%

4.2. **Servizi per conto di terzi**

L'andamento delle entrate e delle spese dei Servizi per conto terzi è stato il seguente:

SERVIZI CONTO TERZI	ENTRATA (accertamenti competenza)		SPESA (impegni competenza)	
	2015	2016	2015	2016
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	23.185,09	23.178,81	23.185,09	23.178,81
Ritenute erariali	153.438,48	131.577,01	153.438,48	162.113,11
Ritenute per conto terzi	1.358,34	926,34	1.358,34	926,34
Depositi cauzionali	3.400,00	500,00	3.400,00	500,00
Rimborso spese c/terzi	1.333,89	37.922,51	1.333,89	7.386,41
Fondo per il servizio di economato	2.600,00	2.600,00	2.600,00	2.600,00
Deposito per spese contrattuali	-	-	-	-
TOTALE	185.315,80	196.704,67	185.315,80	196.704,67

L'andamento delle riscossioni e dei pagamenti dei Servizi per conto terzi è stato il seguente:

SERVIZI CONTO TERZI	ENTRATA (riscossioni in c/ competenza)		SPESA (Pagamenti in c/ competenza)	
	2015	2016	2015	2016
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	23.185,09	23.178,81	23.185,09	23.178,81
Ritenute erariali	153.438,48	131.577,01	153.438,48	162.113,11
Altre ritenute al personale per conto di terzi	1.358,34	926,34	1.358,34	926,34
Depositi cauzionali	500,00	500,00	500,00	-
Servizi per conto di terzi	432,00	37.916,20	432,00	2.017,31
Fondi per il servizio di economato	2.600,00	2.600,00	2.600,00	2.600,00
Depositi per spese contrattuali	-	-	-	-
TOTALE	181.513,91	196.698,36	181.513,91	190.835,57

4.3. Verifica del pareggio di bilancio

Nel Protocollo di intesa in materia di finanza locale per il 2016, sottoscritto in data 9 novembre 2015, la Provincia di Trento e il Consiglio delle Autonomie locali, è stato stabilito che a decorrere dal 2016 cessano di avere applicazione tutte le norme concernenti la disciplina provinciale del patto di stabilità. I Comuni trentini hanno peraltro l'obbligo di conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, fra entrate finali e spese finali, secondo lo schema di bilancio previsto dal D.Lgs 118/2011 e s.m.i.. Lo stesso Protocollo rinvia ad un successivo provvedimento, da adottare d'intesa fra Provincia Autonoma di Trento e il Consiglio delle Autonomie Locali, la definizione delle modalità di calcolo del suddetto saldo nonché le modalità di monitoraggio per l'acquisizione delle informazioni riguardanti le risultanze del saldo medesimo.

La legge di stabilità provinciale 2016 (L.P. 30 dicembre 2015, n. 21) all'articolo 16, comma 2, sostituisce il comma 1 dell'articolo 8 della legge provinciale n. 27 del 2010 (legge finanziaria provinciale 2011) nel modo seguente: "A decorrere dall'esercizio finanziario 2016 cessano di applicarsi le disposizioni provinciali che disciplinano gli obblighi relativi al patto di stabilità interno con riferimento agli enti locali e ai loro enti e organismi strumentali. Gli enti locali assicurano il pareggio di bilancio secondo quanto previsto dalla normativa statale e provinciale in materia di armonizzazione dei bilanci. Per l'anno 2016, in attesa della piena applicazione della normativa in materia di armonizzazione, gli enti locali assicurano il conseguimento di un saldo non negativo in termini di competenza tra le entrate finali e le spese finali, computando tra le entrate e le spese finali anche il fondo pluriennale vincolato, al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento. Con successivo provvedimento, adottato d'intesa tra la Giunta provinciale e il Consiglio delle autonomie locali, sono definite le modalità di calcolo del predetto saldo di competenza e le modalità di monitoraggio delle sue risultanze, nel rispetto degli obiettivi fissati per il sistema territoriale provinciale integrato ai sensi dell'articolo 79 dello Statuto."

Conseguentemente, a decorrere dal 2016 i Comuni e le Comunità di Valle della Provincia Autonoma di Trento, a prescindere dal numero di abitanti, sono tenuti al rispetto del vincolo del pareggio di bilancio secondo quanto stabilito dalla legge nazionale di stabilità 2016 (legge 28 dicembre 2015, n. 208) la quale all'articolo 1, commi da 707 a 734, richiede di conseguire un saldo non negativo, calcolato in termini di competenza, fra le entrate finali

e le spese finali dettagliatamente individuate secondo lo schema di bilancio previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Limitatamente all'anno 2016, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento. Nel saldo non sono inoltre considerati gli stanziamenti del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi spese e rischi concernenti accantonamenti destinati a confluire nel risultato di amministrazione.

A tal fine a decorrere dall'anno 2016 al bilancio di previsione deve essere allegato il prospetto obbligatorio "Prospetto di verifica del rispetto dei vincoli di finanza pubblica" definito dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministero dell'Interno e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri del 30 marzo 2016.

Con delibera n. 1468 del 30 agosto 2016 la giunta provinciale ha definito le modalità di calcolo del saldo di finanza pubblica e le modalità di monitoraggio per i comuni trentini.

Il Revisore ha potuto verificare che il Comune di Ruffrè - Mendola ha conseguito un saldo positivo di € 9.617,43 come evidenziato nel prospetto di seguito riportato:

PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI (ART. 1, comma 711, Legge di stabilità 2016)		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2016
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (solo per l'esercizio 2016)	(+)	0
B) Fondo pluriennale di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per l'esercizio 2016)	(+)	30.513,85
C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	503.270,00
D1) Titolo 2 - Trasferimenti correnti	(+)	158.215,95
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per	(-)	0

i comuni)		
D3) Contributo di cui all'art. 1, comma 683, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per le regioni)	(-)	0
D) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica (D=D1-D2-D3)	(+)	158.215,95
E) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	290.457,94
F) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	330.823,27
G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	(+)	1.282.767,16
I1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	929.144,22
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (solo per il 2016)	(+)	28.182,24
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽¹⁾	(-)	15.000,00
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽²⁾	(-)	0
I6) Spese correnti per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	0
I7) Spese correnti per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	0
I) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4-I5-I6-I7)	(+)	942.326,46
L1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	173.272,59
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per il 2016)	(+)	188.064,53
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale ⁽¹⁾	(-)	0
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽²⁾		0

L5) Spese per edilizia scolastica di cui all'art. 1, comma 713, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	0
L6) Spese in c/capitale per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	0
L7) Spese in c/capitale per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	0
L8) Spese per la realizzazione del Museo Nazionale della Shoah di cui all'art. 1, comma 750, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per Roma Capitale)	(-)	0
L) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5-L6-L7-L8)	(+)	361.337,12
M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	(+)	0
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)		1.303.663,58
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)		9.617,43
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 728, Legge di stabilità 2016 (patto regionale) ⁽³⁾	(-)/(+)	0
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 732, Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale)(solo per gli enti locali) ⁽⁴⁾	(-)/(+)	0
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 141 dell'articolo 1 della legge n. 220/2010 anno 2014 (solo per gli enti locali) ⁽⁵⁾	(-)/(+)	0
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 480 e segg. dell'articolo 1 della legge n. 190/2014 anno 2015 (solo per gli enti locali) ⁽⁵⁾	(-)/(+)	0
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2014 (solo per gli enti locali) ⁽⁵⁾	(-)/(+)	0
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2015 (solo per gli enti locali) ⁽⁵⁾	(-)/(+)	0
EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali) (6)		9.617,43

5. Analisi delle principali poste

5.1. Titolo I – Entrate Tributarie

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2016, presentano i seguenti scostamenti rispetto alla previsioni definitive e rispetto al rendiconto 2015:

	<i>Rendiconto 2015</i>	<i>Previsioni definitive 2016</i>	<i>Rendiconto 2016</i>	<i>Differenza</i>
Categoria I - Imposte				
ICI				
ICI anni precedenti				
IMU liquid accert anni pregressi	3.023,05	2.000,00	859,59	-1.140,41
IMIS	506.831,85	478.646,00	492.699,13	14.053,13
IMUP per liquid.accert.anni pregressi	39.822,21	20.000,00	13.150,48	-6.849,52
Imposta sulla pubblicità	1.881,25	2.000,00	1.918,90	-81,10
Altre imposte (5 PER MILLE E TARES E TASI)		524,00	491,33	-32,67
Totale categoria I	551.558,36	503.170,00	509.119,43	5.949,43
Categoria II - Tasse	<i>Rendiconto 2015</i>	<i>Previsioni definitive 2016</i>	<i>Rendiconto 2016</i>	<i>Differenza</i>
Tassa rifiuti solidi urbani				
Liquid/ accertamento anni pregressi Tassa rifiuti urbani				
TOSAP				
Liquid/ accertamento anni pregressi TOSAP				
Altre tasse				
Totale categoria II				
Categoria III - Tributi speciali	<i>Rendiconto 2015</i>	<i>Previsioni definitive 2016</i>	<i>Rendiconto 2016</i>	<i>Differenza</i>
Diritti sulle pubbliche affissioni	100,00			
Altri tributi propri				
Totale categoria III	100,00			
Totale entrate tributarie	551658,36	503.170,00	509.119,43	- 5.949,43

	Previste	Accertate	Riscosse
Recupero evasione Ici	2.000,00	859,59	859,59
Recupero evasione IMU	20.000,00	13.150,48	13.150,48
Recupero evasione T.I.A/TARSU	-	-	-
Recupero evasione altre entrate (TASI)	424,00	424,00	424,00
Totale	22.000,00	14.010,07	14.010,07

IMIS

Il gettito dell'imposta, come risulta dagli atti, è così riassunto:

	2014	2015	2016
Aliquota abitazione principale e fattispecie assimilate	4 per mille	3,5 per mille	3,5 per mille
Aliquota altri fabbricati	7,6 per mille	8,95 per mille*	8,95 per mille*
Aliquota aree edificabili	7,6 per mille	8,95 per mille	8,95 per mille
Proventi I.C.I./I.M.U. abitazione principale e fattispecie assimilate			-
Proventi I.C.I./I.M.U. altri fabbricati	351.223,04	506.831,85	443.151,13
Proventi I.C.I./I.M.U. aree edificabili			49.548,00
TOTALE ACCERTAMENTI I.C.I./I.M.U.	351.223,04	506.831,85	492.699,13
TOTALE RISCOSSIONI I.C.I./I.M.U. IN C/COMPETENZA	351.223,04	506.831,85	492.699,13
TOTALE RISCOSSIONI I.C.I. IN C/RESIDUI	-	-	-

* Fabbricati produttivi 7,9 per mille (cat. C1 C3 D1 D2 D3 D4 D6 D7 D8 D9); Fabbricati rurali strumentali 1 per mille (cat. C2 C6 C7 D10); Altri fabbricati 8,95 per mille

5.2. Titolo II – Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti

Le entrate per trasferimenti accertate nell'anno 2016, presentano i seguenti scostamenti rispetto alle previsioni definitive e al rendiconto 2015:

	2014	2015	2016
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	488,05	488,05	6.316,60
Contributi e trasferimenti correnti della Provincia Autonoma di Trento	290.483,14	77.963,59	105.831,73
Contributi e trasferimenti della Provincia Autonoma di Trento per funz. Delegate			
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li			
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico	2.220,63	1.000,00	32.797,84
Totale	293.191,82	79.451,64	144.946,17

5.3. Titolo III – Entrate extratributarie

La entrate extratributarie accertate nell'anno 2016, presentano i seguenti scostamenti rispetto alla previsioni definitive e al Rendiconto 2015:

	<i>Rendiconto 2015</i>	<i>Previsioni definitive 2016</i>	<i>Rendiconto 2016</i>	<i>Differenza</i>
Proventi servizi pubblici - cat 1	110.159,72	128.689,00	126.425,33	2.263,67
Proventi dei beni dell'ente - cat 2	152.337,74	89.521,64	83.768,34	5.753,30
Interessi su anticip.ni e crediti - cat 3	8.425,47	8.300,00	7.122,59	1.177,41
Utili netti delle aziende - cat 4				
Proventi diversi - cat 5	101.168,96	63.947,30	56.010,06	7.937,24
Totale entrate extratributarie	372.091,89	290.457,94	273.326,32	17.131,62

Servizi a domanda individuale

	<i>Proventi</i>	<i>Costi</i>	<i>Saldo</i>	<i>% di copertura realizzata</i>	<i>% di copertura prevista</i>
Asilo nido		1.655,12	1.655,12		
Impianti sportivi	1.927,60	1.265,20	- 662,40		
Mattatoi pubblici			-		
Mense scolastiche			-		
Musei, pinacoteche, mostre			-		
Altri servizi	3.057,78	2.678,96	- 378,82		

Servizi indispensabili

	<i>Proventi</i>	<i>Costi</i>	<i>Saldo</i>	<i>% di copertura realizzata</i>	<i>% di copertura prevista</i>
Acquedotto	43.000,00	43.000,00			
Fognatura e depurazione	54.602,16	54.602,16			
Nettezza urbana (spazzamento)					
.....					

5.4. Titolo I – Spese correnti

Nel prospetto che segue si riporta la comparazione delle spese correnti, riclassificate per intervento, impegnate negli ultimi quattro esercizi:

Classificazione delle spese correnti per intervento			
	2014	2015	2016
01 - Personale	340.826,20	307.063,62	256.525,19
02 - Acquisto di beni di consumo e/o di materie prime	56.627,54	54.741,49	31.381,89
03 - Prestazioni di servizi	280.020,71	247.545,88	251.955,91
04 - Utilizzo di beni di terzi	945,74	945,74	945,74
05 - Trasferimenti	102.293,24	133.706,33	109.557,40
06 - Interessi passivi e oneri finanziari diversi	258,88	-	-
07 - Imposte e tasse	40.467,22	34.424,52	23.766,14
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	155.699,66	82.436,36	32.514,40
Totale spese correnti	977.139,19	860.863,94	706.646,67

INTERVENTO 01 – Spese per il personale

Nel corso del 2016 sono intervenute le seguenti variazioni del personale in servizio:

Dati e indicatori relativi al personale			
	2014	2015	2016
Dipendenti (rapportati ad anno) (1)	8,00	7,00	8
Costo del personale (2)	340.826,20	307.063,62	256.525,19
Costo medio per dipendente	42.603,28	43.866,23	32.065,65

(1) E' considerato il solo personale dipendente (anche di altro Comune se comandato o in convenzione), escludendo collaborazioni e consulenze. Va indicato il numero di dipendenti normalizzato, ovvero pesato in relazione all'orario settimanale prestato, al periodo annuo lavorato, alla quota a carico del Comune in presenza di convenzioni/gestioni associate, quale riportato nel prospetto della consistenza del personale allegato al bilancio di previsione 2016.

(2) Quale costo del personale va indicato l'importo di spesa contabilizzato all'intervento 1, escludendo collaborazioni e consulenze. In presenza di convenzioni/gestioni associate l'Ente capo-fila deve decurtare dal costo totale del personale in convenzione i rimborsi ricevuti dagli Enti convenzionati; questi ultimi devono indicare, quale costo del personale in convenzione, il rimborso all'Ente capo-fila, contabilizzato all'intervento 1 (Personale) o all'intervento 3 (Prestazione di servizi).

In merito ai dati sopra esposti si osserva:

L'Ente ha effettuato nel 2016:

Nuove assunzioni di personale: 0

Rinnovi contrattuali a tempo determinato: 0

Proroghe contratti a tempo determinato: 0

L'incidenza della spesa di personale complessiva sulla spesa corrente dell'Ente locale è pari:

Rendiconto 2016: 36,30%

INTERVENTO 03 – Prestazione di servizi -

In merito alle consulenze³ riferite all'anno 2016 si riporta l'ammontare ed il numero delle stesse per le seguenti tipologie:

Tipologia	Numero incarichi	Importo
STUDIO	-	-
RICERCHE	-	-
CONSULENZE	-	-

NB: sono esclusi gli incarichi professionali di progettazione, definitiva ed esecutiva, comprensive delle specifiche attività indicate nell'art. 16, commi 3, 4 e 5 della Legge 109/1994, alla direzione dei lavori e gli incarichi di supporto tecnico amministrativo alle attività del responsabile unico del procedimento e del dirigente competente alla formazione del programma triennale dei lavori pubblici nonché le collaborazioni coordinate e continuative (o "a progetto")⁴.

³ Si fa riferimento agli incarichi di studio, ricerca e consulenza e collaborazione come definiti dagli artt. 39 sexies (*Incarichi di studio, di ricerca e di consulenza*) e 39 duodecies (*Incarichi di collaborazione*) della legge provinciale 19 luglio 1990, n. 23, con esclusione delle fattispecie individuate dall'allegato 2 alla deliberazione della Giunta provinciale n. 1445 del 7 luglio 2011.

⁴ Vedi Delibera Sezioni Riunite in sede di controllo, Adunanza del 15 febbraio 2005, "Linee di indirizzo e criteri interpretativi sulle disposizioni della Legge 30/12/2004, n° 311 (Finanziaria 2005) in materia di affidamento d'incarichi di studio o di ricerca ovvero di consulenza (art.1, commi 11 e 42), nonché la Deliberazione della Sezione Regionale di controllo per la Toscana n° 06/2005 di data 11 maggio 2005

In merito il Revisore osserva come l'Ente, nell'attribuzione di tali incarichi, abbia rispettato quanto stabilito dalla normativa vigente in materia, ivi compreso il limite previsto con l'articolo 8, comma 3 – lettera d), della Lp n. 27/2010 (finanziaria provinciale 2011) e ss.mm..

ELENCO DELLE SPESE DI RAPPRESENTANZA SOSTENUTE DALL'ENTE NELL'ANNO 2016 ⁽⁵⁾

CAPITOLO	SOMMA IMPEGNATA	DESCRIZIONE ACQUISTO
55/1	€ 100,00	Acquisto bouquet di fiori per funerale Sig. Larcher Marcello
55/1	€ 1.902,20	Ditta Arnoldi Michele - Fornitura e posa n. 12 luminarie a LED per addobbi natalizi.
55/1	€ 2.196,00	Ditta Arnoldi Michele - Montaggio e smontaggio luminarie natalizie.
55/1	€ 347,19	Acquisto biglietti per auguri natalizi da inviare alla popolazione residente.
55/2	€ 110,00	Acquisto corona di alloro per monumento ai caduti - 2 novembre

5.5. Titolo II - Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

⁵ Ai fini dell'elencazione si richiamano i seguenti principi e criteri generali desunti dal consolidato orientamento della giurisprudenza:

- stretta correlazione con le finalità istituzionali dell'Ente;
- sussistenza di elementi che richiedano una proiezione esterna delle attività dell'Ente per il miglior perseguimento dei propri fini istituzionali;
- rigorosa motivazione con riferimento allo specifico interesse istituzionale perseguito, alla dimostrazione del rapporto tra l'attività dell'Ente e la spesa erogata, nonché alla qualificazione del soggetto destinatario dell'occasione della spesa;
- rispondenza a criteri di ragionevolezza e di congruità rispetto ai fini.

Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Somme impegnate	Scostamento fra previsioni definitive e somme impegnate	
			in cifre	in %
415.500,00	361.337,12	114.220,74	- 247.116,38	-68,4%

Spese in conto capitale: in relazione alla differenza negativa registrata a rendiconto va evidenziato che nelle previsioni assestate sono ricompresi € 188.064,53 relativi al fondo pluriennale vincolato che non viene impegnato.

La spesa di € 114.220,74 risulta finanziata come segue:

Mezzi propri:		
- avanzo d'amministrazione		
- avanzo del bilancio corrente		
- alienazione di beni		
- alienazione di beni immobili	1.596,00	
- da fpv anni precedenti	24.508,24	
- altre risorse	22.797,86	
<i>Totale</i>		<u>48.902,10</u>
Mezzi di terzi:		
- mutui		
- contributi statali		
- contributi regionali		
- contributi Provincia Autonoma Trento	7.160,00	
- contributo BIM a fondo perduto		
- contributo BIM piano di vallata		
- canoni aggiuntivi	39.455,55	
- oneri di urbanizzazione		
- oneri di concessione cimiteriale		
- budget		
- altri mezzi di terzi ex FIM)	18.703,09	
<i>Totale</i>		<u>65.318,64</u>
Totale risorse		<u>114.220,74</u>
Impieghi al titolo II della spesa esigibili nel 2016		<u>114.220,74</u>

6. Organismi partecipati⁶

6.1. Informazioni su ciascuna istituzione, consorzio, fondazione, azienda e sulle società partecipate.

⁶ Si considerano rientranti in questa categoria:

- le società di cui l'Ente locale detiene una partecipazione diretta o indiretta;
- le società controllate dall'Ente locale, anche indirettamente;
- le Aziende speciali, le Istituzioni, le Fondazioni, i Consorzi;
- le società in liquidazione o in stato di fallimento in cui l'Ente detiene una partecipazione diretta o indiretta (con riferimento al punto 2.10);
- le società partecipate direttamente cessate nell'esercizio 2013 (con riferimento al punto 2.12);
- le società partecipate direttamente cedute nell'esercizio 2013 (con riferimento al punto 2.13).

	% PART.	Attività	Risultato bil. 2013	Risultato bil. 2014	Risultato bil. 2015
<u>INFORMATICA TRENTINA S.P.A.</u>	0,004%	Produzione di software	705.703	1.156.857	122.860
<u>TRENTINO RISCOSSIONI S.P.A.</u>	0,004%	Impresa di gestione esattoriale	213.930	230.668	275.094
<u>AZIENDA PER IL TURISMO VALLE DI NON SOCIETA' COOPERATIVA</u>	0,18%	Attività di servizi di prenotazione e altre attività di assistenza turistica non svolte dalle agenzie di viaggio.	22.410	12.943	ND
<u>ALTIPIANI VAL DI NON SPA</u>	6,29%	Preparazione delle piste e delle strutture dell'impianto	-1.189.906	1.025	-10.604

- 6.2. Non sono presenti garanzie prestate ad organismi partecipati.
- 6.3. Nel corso del 2016 non sono state operate cancellazioni di debiti verso organismi partecipati.
- 6.4. L'Ente non ha proceduto nell'esercizio 2016 a nuovi affidamenti e a rinnovi di affidamenti nei confronti di diverse società partecipate.
- 6.5. L'Ente non ha proceduto nell'esercizio 2016 ad ampliamento della tipologia dei servizi resi con riferimento a precedenti contratti di servizio.
- 6.6. La società NES Spa, trasformata in S.R.L. il 10/01/2014, è stata messa in liquidazione il 16/01/2015.
- 6.7. Nel corso del 2016 nessun organismo partecipato è stato trasformato in azienda speciale.
- 6.8. Nel corso del 2016 nessun organismo partecipato dall'Ente ha cessato la propria attività.
- 6.9. Nel corso del 2016 l'Ente non ha effettuato cessioni di partecipazioni o quote in organismi partecipati.

7. Indebitamento

L'Ente non possiede alcun indebitamento; risulta pertanto superflua la verifica del rispetto del limite di indebitamento disposto dall'articolo 25 comma 3 della L.P. n. 3/2006 e s.m.

8. Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio

Nel corso del 2016 l'Ente non ha provveduto al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio e alla chiusura dell'esercizio finanziario 2016 non esistono debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

Non sono state identificate sopravvenienze o insussistenze passive probabili.

A fronte del risultato di amministrazione, come dimostrato nei punti precedenti, non sussistono procedimenti di esecuzione forzata da finanziare e non sussistono, altresì, debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento.

Evoluzione dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dei rispettivi esercizi:

Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016
-	-	-

9 Parametri di deficitarietà

	Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie	
	SI	NO
1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);		X
2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;		X
3) Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, rapportato agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III;		X
4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;		X
5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuel;		X
6) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore e' calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro;		X
7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 25 della L.P 3/2006;		X
8) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari;		X
9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;		X
10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art 20 del D.P.G.R. 28 maggio 1999, n. 4/L con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente.		X

10 Relazione della Giunta al Rendiconto

Il Revisore attesta che la relazione predisposta dalla Giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 37 del TURLOC ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.

11 Irregolarità non sanate, rilievi, considerazioni e proposte

Il Revisore riassume in sintesi quanto già esposto in analisi nelle pagine precedenti.

Sulla base delle verifiche di regolarità amministrativa e contabile effettuate a campione durante l'esercizio, non ha riscontrato irregolarità contabili, finanziarie e inadempienze.

Il Revisore, nell'ambito del suo compito istituzionale, ritiene che le scelte di politica economica e finanziaria effettuate dall'Ente siano improntate al conseguimento di efficienza ed economicità nella gestione.

Il Revisore conferma:

- l'attendibilità delle risultanze della gestione finanziaria (rispetto delle regole e principi per l'accertamento e l'impegno, esigibilità dei crediti, salvaguardia equilibri finanziari anche prospettici, debiti fuori bilancio, ecc.);
- l'attendibilità dei risultati economici generali e di dettaglio (rispetto della competenza economica, completa e corretta rilevazione dei componenti economici positivi e negativi, scritture contabili o carte di lavoro a supporto dei dati rilevati);
- che l'Ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31.12.2016 dando adeguata motivazione.

Il Revisore ha verificato e condiviso:

- il raggiungimento degli obiettivi degli organismi gestionali dell'Ente e della realizzazione dei programmi;
- l'economicità della gestione dei servizi pubblici;
- l'indebitamento dell'Ente e l'incidenza degli oneri finanziari;
- la gestione delle risorse umane e relativo costo;

- l'attendibilità delle previsioni, la veridicità del Rendiconto e l'utilità delle informazioni per gli utilizzatori del sistema di bilancio;
- la qualità delle procedure e delle informazioni (trasparenza, tempestività, semplificazione ecc.);
- l'inventario dell'Ente risulta aggiornato al 31 dicembre 2016.
- l'adeguatezza del sistema contabile e funzionamento del sistema di controllo interno;

12 Conclusioni

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del Rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime **parere favorevole** per l'approvazione del Rendiconto dell'esercizio finanziario 2016.

Ruffrè - Mendola, 05 giugno 2017

Il Revisore Unico

Dott. Tomas Visintainer



A circular professional stamp of a commercial accountant (Dottore Commercialista) is visible. The stamp contains the text: "DOTTOR COMMERCIALISTA", "S.P.A.", "N. 100", "ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI", "REGIONE DEL VENETO". The stamp is partially obscured by a handwritten signature.